Attualità della Memoria

6ª edizione del festival della rete
delle biblioteche specialmente in biblioteca di Bologna
21 SETTEMBRE - 10 NOVEMBRE 2022

# Musica perseguitata
## musica, internamento e persecuzione nel '900

7 ottobre 2022 | ore 18,15

Museo internazionale e biblioteca della musica | Strada Maggiore, 34 - Bologna

Incontro con **Raffaele Deluca**, autore del libro "Tradotti agli estremi confini" e concerto dell'ensemble degli studenti del Conservatorio di Rovigo, a cura di **Giuseppe Fagnocchi**.
Musiche di Isko Thaler, Kurt Sonnenfeld, Egon Wellesz, Hans Gal, Marco Frank, Joachim Stutschewsky e Wolfgang Petersen.

Raffaele Deluca in "Tradotti agli estremi confini – Musicisti ebrei internati nell'Italia fascista" (nota introduttiva di Carlo Spartaco Capogreco", ed. Mimesis) ricostruisce la vicenda dei pianisti, violinisti e cantanti lirici rinchiusi a Ferramonti. Molti tra gli ebrei stranieri internati erano artisti che nell'Italia avevano visto l'ideale "patria dell'arte".
Per una serie di circostanze fortuite a Ferramonti arrivarono anche una sessantina di musicisti tra cantanti lirici, pianisti, violinisti e studenti di conservatorio e "accadde qualcosa di clamoroso: in quel campo risuonarono le arie di Verdi e di Wagner, le Polacche di Chopin e i Lieder di Schubert, canti liturgici polifonici e cabaret viennese, si ascoltavano violini e fisarmoniche, un armonium e addirittura un pianoforte a coda".
Il volume ripercorre le vicende di alcune tra le più significative figure di musicisti ebrei internati in Italia, uomini perseguitati per anni: prima nelle loro nazioni d'origine, poi nel Belpaese; importante esempio di "resistenza musicale" oggi dimenticata, che l'autore illustrerà con riferimenti anche all'internamento civile degli ebrei a Shanghai e nell'Isola di Man.

Raffaele Deluca, pianista, musicologo e direttore di coro, è docente di discipline musicologiche al Conservatorio di Rovigo. Nel 2014 ha iniziato a occuparsi del rapporto tra musica e internamento fascista, progettando e partecipando a diversi concerti in Italia e in Austria. Presso la Biblioteca del Conservatorio di Milano ha curato varie collezioni di "musica perseguitata". Nel 2017 ha ideato un concerto sull'attività musicale nel campo di Ferramonti ("Serata Colorata"), presentato in collaborazione con Viviana Kasam e Carlo Spartaco Capogreco al Parco della Musica di Roma, con diretta Rai, e nel 2018 al Teatro LAC di Lugano.
L'evento è dedicato a Ugo Sesini, musicologo e bibliotecario del Liceo musicale di Bologna, morto in campo di concentramento perché partigiano.

Info e prenotazioni su http://www.museibologna.it/musica

**A cura di:** Museo internazionale e biblioteca della Musica

Con il contributo di: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna 1473 · OPEN group

Il programma di tutti gli eventi del Festival e le modalità di partecipazione sono consultabili sul sito: https://specialmenteinbiblioteca.altervista.org
La Rete Specialmente in biblioteca aderisce al Patto per la lettura di Bologna.